

CRT “TEATRO-EDUCAZIONE”

Centro Ricerche Teatrali

Scuola Civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione

Comune di Fagnano Olona (Va)

PROGETTO

DI

“ EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA’ ”

PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ OVVERO EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ

Premessa:

Appare estremamente utile che i bambini, nel delicato periodo della loro crescita, ricevano molti stimoli per maturare una progressiva conoscenza dei diversi aspetti della realtà e possano sperimentare in prima persona le loro risorse e i loro limiti. In particolare, per i bambini che frequentano la scuola materna tale aspetto è fondamentale in quanto attraversano un'età evolutiva in cui incominciano ad esplorare in modo più cosciente il mondo che li circonda ed a stringere le prime relazioni significative con persone non strettamente appartenenti alla cerchia familiare.

Attraverso varie attività educative è possibile e auspicabile sviluppare le abilità creative dei bambini, in particolar modo l'esperienza teatrale risulta essere un importante strumento per la scoperta di sé e della propria creatività personale e per l'interazione cooperativa con gli altri. Tutto questo è possibile all'interno della dimensione del laboratorio, organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione l'età evolutiva dei bambini.

Destinatari

I bambini di quattro e cinque anni delle scuole dell'infanzia del Comune.

Finalità

Favorire il benessere psico-fisico e sociale dei piccoli allievi;
Far conoscere la cultura e gli elementi della comunicazione teatrale in relazione all'età evolutiva.

Laboratorio di espressività e drammatizzazione Il gioco drammatico

Obiettivi:

- scoperta e sviluppo delle potenzialità creative individuali;
- sviluppo dell'attenzione e della concentrazione;
- sviluppo della capacità di relazione e di socializzazione;
- valorizzazione della fantasia e dell'espressività mimica;
- manifestazione dell'espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento.

Contenuti:

Area dedicata al linguaggio non verbale

- educazione e controllo della respirazione
- sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico, statico- dinamico
- definizione e coordinamento della lateralità
- coordinazione senso motoria, percettivo-motoria, ideo-motoria
- strutturazione del tempo e dello spazio
- studio dell'animale.

Area dedicata al linguaggio verbale

- esercizi di respirazione
- esercizi di modulazione del tono e del volume della voce
- riproduzione con la voce di suoni e rumori
- uso e acquisizione di vocaboli nuovi.

Area dedicata alla manipolazione dei materiali

- costruzione e utilizzo di una semplice maschera
- scoperta ed utilizzo scenico di materiali ed oggetti

Area dedicata alla musicalità

- conoscenza ed utilizzo di semplici strumenti per sonorizzare la drammaturgia.

Metodologia

Ogni incontro in cui si articola il percorso sarà diviso in un primo momento di esercizi di laboratorio in relazione a obiettivi di carattere pedagogico specifici, seguirà una piccola drammaturgia in riferimento ad una storia raccontata, in cui saranno messi in pratica sotto forma di gioco drammatico gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

In questo momento ludico il bambino si sente libero di aprirsi senza timore in quanto sta giocando. La funzione del gioco è proprio quella di permettere al bambino di liberare i propri sentimenti ed emozioni, in particolare nel gioco drammatico l'azione individuale di ogni bambino si integra con quella degli altri secondo regole precise: ognuno deve conservare la parte scelta durante l'intera durata del gioco scenico.

Recitare un ruolo scelto diventa per il bambino gratificante dal momento che agisce, inventa, esteriorizza uno stato che, al di fuori della situazione drammatica, non potrebbe sperimentare.

Al termine degli incontri è previsto un momento dedicato alla verbalizzazione in cui favorire la condivisione dell'esperienza e la criticità di quanto sperimentato, in un contesto non giudicante per la persona e con modalità adatte all'età e alle capacità dei bambini.

Il progetto prevede che il lavoro compiuto durante il processo, aspetto ritenuto in assoluto la fase più importante, porti alla costruzione di un semplice spettacolo (progetto creativo), esito visibile del percorso svolto.

Verifica

Le verifiche si effettueranno sia in *itinere* sia alla fine del percorso, attraverso semplici spettacolarizzazioni e confronti sia individuali sia collettivi, sulla base dei quali si valuteranno i cambiamenti avvenuti in ciascun bambino e nel gruppo. Tale verifica riguarderà la relazione tra gli stimoli proposti nel percorso teatrale e l'acquisizione degli stessi da parte dei bambini, il loro interesse e partecipazione attiva. Questa valutazione sarà realizzata dall'educatore alla teatralità che conduce il laboratorio in collaborazione con gli insegnanti che partecipano all'attività.

L'itinerario operativo prevede:

- una collaborazione con le insegnanti sia al momento della programmazione sia durante le lezioni di laboratorio teatrale;
- momenti di verbalizzazione con i bambini rispetto alle attività svolte, al grado di comprensione e ai vissuti in relazione agli stimoli proposti;
- motivare le proposte operative e il loro obiettivo per consentire ai bambini una maggior consapevolezza del loro percorso;

- durante il progetto creativo finale è auspicabile che l'educatore o gli insegnanti forniscano agli spettatori delle informazione sul percorso svolto nel laboratorio teatrale, in modo che possano fruirlo come pubblico cosciente;
- realizzare cartelloni illustrati che sintetizzino l'esperienza, per una mostra di presentazione-introduzione al progetto creativo finale.

Durata:

La durata del laboratorio è di 15 ore per ogni gruppo di 20 bambini.

Ogni incontro ha la durata di un'ora e ha cadenza settimanale.

Il progetto avrà luogo nell'anno scolastico 2005-2006 a partire dal mese di marzo 2006 con un calendario da concordare.

Organizzazione:

I bambini di quattro, e cinque anni sono circa 200; pertanto il numero totale delle ore del progetto per i 10 gruppi di bambini è di 120 ore.

Dal momento che i gruppi sono formati da un numero consistente di alunni, è richiesta la partecipazione attiva delle insegnanti a collaborare con l'educatore alla teatralità. Durante lo svolgimento degli esercizi proposti dall'esperto è possibile che il gruppo sia diviso in due sottogruppi per favorire l'attenzione e la concentrazione necessarie.

I bambini che hanno frequentato il laboratorio durante lo scorso anno scolastico (la consapevolezza di sé) seguiranno un programma di approfondimento e di approccio allo “studio del personaggio”, che privilegia la relazione.

Costo: